

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO N. 3/2021 DEL 7 LUGLIO 2021

Il giorno 7 luglio convocato alle 16,00 in conferenza telematica si è riunito il Consiglio Direttivo della Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione Ordine del Giorno
- Comunicazioni
- Approvazione verbale riunione del 5 maggio 2021
- Documento sulla formazione degli insegnanti
- Convegno sulla didattica a distanza
- Premi con.Scienze 2021
- Aggiornamento sui lavori della Commissione sui test d'accesso
- Varie ed eventuali

SONO PRESENTI:

Settimio Mobilio
Lorenzo Di Bari
Vincenzo Canale
Sergio Zappoli
Bianca Maria Lombardo
Daniela Prevedelli
Massimo Tiepolo
Antonio Marigonda
Alessandro Cuccoli
Maria Carla Aragoni
Giuseppe Mastronuzzi
Barbara Valtancoli
Giandomenico Cometti
Gabriele Favero
Ugo Cosentino
Francesca Soramel
Salvatore Orlando
Giorgio Ottaviani
Adriano Filipponi



Paolo Pedone
Fabrizio Illuminati
Giovanni Musci
Riccardo Colpi

La documentazione della riunione è disponibile sul sito della Conferenza al seguente link:
<http://www.conscienze.it/news.asp?idCategoria=54&id=418>

Alle ore 16,15 verificata la presenza del numero legale il Presidente dà inizio alla riunione.

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno della seduta odierna; il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNICAZIONI

Il Presidente in aggiunta ai documenti presenti nella documentazione della riunione odierna comunica che:

Adriano Filippini non è più direttore del Dipartimento e pertanto cessa dall'essere rappresentante dell'Area di Fisica, che dovrà indicare un secondo rappresentante nel direttivo.

Illustra le osservazioni sollevate dal CUN in merito alla riforma del dottorato.

Chiede poi ai membri del CUN presenti di illustrare le attività rilevanti attualmente in corso; Illuminati informa che il CUN sta affrontando la problematica delle lauree abilitanti.

Il Presidente del CUN scriverà alle Commissioni Parlamentari in merito alla legge sul reclutamento attualmente in discussione, su cui il CUN ha alcune perplessità.

Pedone illustra il disegno di legge sulle lauree abilitanti in via di definizione, che prevede che alcune lauree sanitarie diventino abilitanti, tra queste la laurea in odontoiatria, in veterinaria e in psicologia; idem per alcune delle lauree professionalizzanti di recente istituzione; per le altre lauree è attualmente previsto che tutte le lauree per le quali non è obbligatorio un tirocinio abilitante post-laurea diventino abilitanti su proposta dell'Ordine e accordo con il MUR con semplice decreto ministeriale; in merito agli ordini dei Fisici, Chimici e dei Biologi, si nutrono forti perplessità per il vasto panorama delle lauree che danno accesso a questi ordini.

APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

Il Presidente pone in votazione il verbale della riunione del Consiglio del 5 maggio 2021; il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

DOCUMENTO SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il Presidente ricorda la genesi del documento in discussione; l'idea è nata a seguito del convegno del 2020 CRUI-GEO sulla formazione insegnanti; il direttivo ha ritenuto importante esprimersi sull'argomento nominando una Commissione che ha redatto una prima bozza discussa già in Consiglio alla fine del 2020 e su cui non si trovò una visione condivisa, decidendo di soprassedere alla redazione del documento in attesa di un chiarimento sulle procedure con cui la Formazione degli Insegnanti sarà prima discussa e poi riformata.

L'argomento è stato ripreso dopo la pubblicazione del PNRR che limita molto la Formazione degli Insegnanti a un semplice rafforzamento dell'anno di formazione e prova già previsto dopo il concorso. Nella riunione precedente il Consiglio ha deciso riprendere l'argomento, incaricando la Commissione già costituita di modificare la bozza di documento, limitandolo a sottolineare l'esigenza di un anno complessivo di formazione all'insegnamento, senza però indicare alcun aspetto organizzativo a riguardo e in particolare alla sua collocazione temporale (durante o dopo la laurea; prima o dopo il concorso). La bozza è stata redatta e inviata ai membri del Consiglio recentemente, ma a seguito di essa sono riemerse le perplessità e le differenti opinioni in merito alla bozza stessa.

Il Presidente chiede a Paolo Pedone in quanto molto perplesso rispetto alla formulazione del documento e a Ugo Cosentino in quanto membro della Commissione che lo ha formulato di esplicitare le proprie opinioni in merito, in modo da chiarire la situazione a tutti i membri del Consiglio.

Pedone sottolinea che il documento va in controtendenza a quanto sta avvenendo a seguito del PNRR sulla formazione universitaria; non è il documento che non condivide bensì la scelta politica di esprimersi ora e in controtendenza.

Cosentino conferma quanto detto dal Presidente; la Commissione inizialmente ha proposto una organizzazione della formazione condiviso anche da altre organizzazioni (la ANFIS e la Conferenza di Scienze della Formazione, nello specifico) prevedendo un anno di formazione prima del concorso. A seguito delle osservazioni sollevate in Consiglio, la Commissione ha sfrontato il documento da tutte le indicazioni sulle modalità e sulla tempistica dell'anno di formazione, limitandosi a indicare i contenuti necessari e indispensabili per la formazione di un insegnante (formazione psico-pedagogica, didattica delle discipline, tirocinio).

Pedone sottolinea che il punto delicato non è la necessità di un anno di formazione ma dove si colloca questo anno di formazione e non si può essere generici in merito a questo, ma occorre precisarlo. L'università deve entrare nella Scuola e non viceversa, occorre impedire che per poter diventare insegnanti i corsi di laurea vengano snaturati; il decreto sulle lauree abilitanti prevede che la sola laurea sia sufficiente per l'iscrizione a un albo professionale in tutti quei casi in cui non è previsto un tirocinio obbligatorio; è debole sostenere che dopo il percorso di 5 anni delle lauree LT e LM, i nostri laureati non abbiano tutti i prerequisiti per insegnare. La formazione specifica per l'insegnamento deve coinvolgere l'università ma deve essere prevista nell'anno di formazione e prova, attualmente già previsto dopo il concorso e quindi rivolto solo a chi certamente insegnerà e affidato alla sola scuola. Occorre chiedere con forza che l'anno di formazione e prova sia affidato almeno in parte all'Università.

Segue una ampia discussione in cui intervengono Illuminati, Musci, Zappoli, Fubelli, Pedone, Lombardo, Cosentino, Marigonda.

Al termine della discussione si concorda che nella situazione attuale l'unica possibilità sia quella di raccomandare che l'anno di formazione e prova sia gestito dall'Università assieme alla Scuola e che sia dedicato in gran parte alla formazione all'insegnamento, sottolineandone i contenuti ritenuti importanti, tra cui anche il tirocinio.

Si dà mandato a Cosentino e Lombardo di elaborare una nuova versione del documento, sentita la Commissione.

CONVEGNO SULLA DIDATTICA DISTANZA

Il Presidente e il prof. Sergio Zappoli illustrano la locandina, il programma e gli aspetti organizzativi del convegno sulla didattica a distanza previsto per il 24 settembre.

Si apre una discussione su alcuni aspetti, in particolare sulla organizzazione delle sessioni parallele del pomeriggio, sulle presentazioni dei rapporteur nella plenaria del pomeriggio e sulle scadenze per la presentazione delle relazioni preliminari.

PREMI CONSCIENZE 2021

Il Presidente illustra la situazione finanziaria della Conferenza, riportata tra la documentazione della riunione. Sulla base di questa situazione, si evince che a fine anno la Conferenza avrà in cassa circa 43.000 euro; questa cifra non è completamente utilizzabile in quanto va considerata la quota TFR accumulata per Beatrice Possidente pari a circa 10.000 euro. Procedendo al bando dei Premi nella stessa forma del 2020, il saldo complessivo a fine anno si aggirerebbe intorno ai 17.000 euro, residuo sufficiente alla attività ordinaria per i primi mesi del 2022, in attesa di incassare le quote dell'anno 2022. Nel 2022 la Conferenza non sarà in grado di bandire i Premi.

Un aspetto però da tenere presente è che attualmente il disavanzo annuale del bilancio è di circa 15.000 euro; il residuo di 17.000 euro a fine 2021 consentirebbe la normale attività della Conferenza fino a fine 2022, senza dover richiedere un aumento delle quote associative. Le quote associative andranno comunque aumentate a meno di non considerare altre fonti di incasso.

Il Presidente, sulla base della situazione finanziaria, chiede al Consiglio una opinione in merito al bando dei Premi. Nella discussione vengono avanzate varie ipotesi, tra cui prevedere bandi biennali oppure bandi ad anni alterni tra premi per la laurea e per il dottorato; viene sottolineata la delicatezza di un eventuale aumento delle quote che potrebbe comportare una riduzione dei dipartimenti che aderiscono alla Conferenza; si suggerisce di attivarsi per cercare aziende, ditte, istituzioni che possano sponsorizzare i premi; si sottolinea l'importanza dei Premi come iniziativa qualificante per la Conferenza.

Al termine il Presidente propone di attendere la Assemblea prima di bandire i Premi, che deciderà dopo aver preso visione della situazione finanziaria consapevole del possibile aumento della quota associativa.

AGGIORNAMENTO SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE SUI TEST D'ACCESSO

In assenza di Anzellotti, coordinatore della Commissione, il Presidente chiede ai membri presenti della Commissione di informare il Consiglio sui lavori della stessa. Bianca Maria Lombardo illustra i lavori svolti nella prima e nella seconda riunione; in particolare sarà possibile avere uno studio sulla predittività dei TOLC-S e TOLC-B in quanto il prof. Attanasio avrà accesso ai dati della Anagrafe degli Studenti. Si sono formate due sottocommissioni per i due TOLC. Un punto critico individuato è la ridondanza dei sillabi che, a parte quello di matematica di base, vanno ridotti per indicare chiaramente agli studenti quali sono gli aspetti delle discipline che devono conoscere per poter affrontare bene il primo semestre. Qualunque intervento sui test per renderli coerenti con i nuovi sillabi, non sarà possibile prima del 2023.

Al momento si individuano due scale temporali per la revisione dei test; una a breve, un paio di anni, in cui la struttura dei due TOLC resta invariata, ma vengono revisionati i sillabi e i test. La seconda, a tempi più lunghi, nella quale, anche sulla base dello studio sulla predittività, si valuterà l'ipotesi di modificare la struttura dei due TOLC.

VARIE ED EVENTUALI

Nulla da discutere

Alle ore 18,50 non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara conclusa la riunione

Il Presidente
Prof. S. Mobilio